



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

**SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 53 del 04/03/2014 -
Determinazione nr. 602 del 10/03/2014**

OGGETTO: Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. di San Vito al Tagliamento. Autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in via Armenia n. 15 a San Vito al Tagliamento.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., con sede legale in via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, è titolare di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento.
Con istanza datata 03.05.2013, acquisita agli atti con protocollo n. 39338 del 03.05.2013, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di una variante progettuale all'impianto di cui sopra.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.
Il progetto è stato sottoposto a procedura di verifica preventiva di cui alla Parte II, Titolo III, del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Documenti Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente sono i seguenti:
- progetto approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 59 del 19.03.2009:

Numero	Titolo	Data
Allegato n. 1.	Relazione Tecnica e geologica	21.11.2007
Allegato n. 2	Planimetrie di dettaglio scala 1:250	21.11.2007
	Nota di chiarimenti	07.01.2008
Allegato 1	Relazione Tecnica e geologica	07.01.2008
Allegato 2	Relazione	07.01.2008
Allegato 3	Relazione integrativa	17.06.2008
Allegato 4	Programma Gestionale	17.06.2008
Allegato 2A	Planimetria di dettaglio	17.06.2008

- progetto di variante approvato con Deliberazione di Giunta provinciale n. 295 del 12.12.2013:

Numero	Titolo	Data
Allegato 1	Estratto C.T.R.N.- Estratto catastale	03.05.2013
Allegato 2	Planimetria di dettaglio	03.05.2013
Allegato 3	Relazione tecnica	03.05.2013
Allegato 4	Piano di gestione e controllo	03.05.2013
Allegato 5	Relazione integrativa	11.09.2013
	Relazione di inquadramento urbanistico	18.11.2013
	Estratto C.T.R.N. scala 1:10.000	18.11.2013

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:

- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 59 del 19.03.2009 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1515 del 18.06.2009 di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1372 del 04.06.2010 di modifica dell'autorizzazione n. 1515/2009.
- Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 295 del 12.12.2013 di approvazione del progetto di variante sostanziale di aumento del quantitativo annuo dei rifiuti trattabili.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

b. Vincoli sull'area:

L'area in argomento ricade all'interno:

- zone destinate alla coltivazione di colture pregiate e produzioni tipiche(C25). Trattasi di criterio di "attenzione".

La variante progettuale non prevede interventi strutturali, inoltre l'impianto:

- è esistente;
- è ubicato in Zona Industriale;
- svolge l'attività di recupero rifiuti non pericolosi;

c. Descrizione impianto e sintesi del progetto di variante:

- l'impianto svolge l'attività di recupero di rifiuti costituiti da terre e rocce (CER 170504) per un quantitativo massimo annuo di 25.000 Mg e giornaliero massimo di 100 Mg. Il rifiuto, caratterizzato da terreno vegetale e da un miscuglio di ghiaia/sabbia, viene sottoposto all'operazione di vagliatura con la separazione della terra vegetale dal resto. Gli inerti possono essere destinati ad impianti o di lavorazione inerti (ghiaia e sabbia) e per opere stradali e civili, la terra vegetale viene commercializzata per utilizzi in campo agricolo. L'attività di recupero da origine a Materie Prime Secondarie conformi alla norma UNI EN 13242 "aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade".
- Il progetto di variante prevede l'aumento del quantitativo massimo annuo dei rifiuti trattabili presso l'impianto a 90.000 Mg e giornaliero a 450 Mg. Mediamente si prevede il conferimento giornaliero di 360 Mg con picco di 450 Mg. Rimangono inalterate le strutture ed i mezzi impiegati.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

- 6. Istruttoria amministrativa** La procedura seguita è riportata nelle premesse della Deliberazione di Giunta provinciale n. 295 del 12.12.2013 di approvazione del progetto di variante sostanziale.
Inoltre:
- in ottemperanza a quanto prescritto al punto 9 della Delibera di G.P. n. 295/2013, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. in data 12.02.2014 ha presentato il progetto di variante non sostanziale;
 - con nota prot. n. 18344 del 27.02.2014 la Provincia ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesta di eventuali osservazioni al Comune di San Vito al Tagliamento, all'A.S. S. n. 6 "Friuli Occidentale", ed all'A.R.P.A. FVG di Pordenone.
- 7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.
- 8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni** Sul progetto di variante sono stati espressi i pareri, osservazioni e richieste integrazioni riportati nella Deliberazione di Giunta provinciale n. 295 del 12.12.2013 di approvazione del progetto di variante.
- 9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**
- a) Titoli sull'area: proprietà.
 - b) Requisiti societari:
il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;
 - c) Requisiti soggettivi:
il Legale Rappresentante della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

- 11. Normativa applicata** Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;

- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- la Pianificazione di settore, in particolare:
- il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

13. Regolarità tecnica

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in via Armenia n. 15, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento come da progetto approvato con Delibera di G.P. n. 295 del 12.12.2013.

2. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l.;
- Sede legale: via Bordano n. 6, Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento;
- Codice Fiscale: 02242040265;
- Partita Iva: 022420265;
- Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. PN – 45294.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di San Vito al Tagliamento;
- riferimenti catastali: Comune censuario di San Vito al Tagliamento, Foglio 4, mappa le 1289;
- riferimenti urbanistici: Zona "D1 – Aree destinate alle attività industriali,

artigianali e di commercializzazione dei prodotti delle attività artigianali ed industriali”.

4. Elaborati progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono descritti in premessa al punto 3.

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	messa in riserva	R13
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	recupero inerti	R5

6. Potenzialità dell'impianto

La potenzialità massima annuale complessiva di trattamento dell'impianto è di **90.000 Mg**, e giornaliera di **450 Mg**.

La capacità massima di stoccaggio è di **5.500 m³**, e **9.900 Mg**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione	Operazione di recupero	Capacità massima Mg/anno
170504	Terre e rocce, diverse di quelle alla voce 170503	R13, R5	90.000

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Il progetto di variante prevede

- l'aumento del quantitativo massimo annuo dei rifiuti trattabili presso l'impianto a 90.000 Mg e giornaliero a 450 Mg. Mediamente si prevede il conferimento giornaliero di 360 Mg con picco di 450 Mg. Rimangono inalterate le strutture ed i mezzi impiegati.

9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:

- le aree di deposito dei rifiuti in attesa di caratterizzazione dovranno essere dotate di presidi ambientali (impermeabilizzazione, gestione delle meteoriche);
- presso l'area 2 destinata al deposito della MPS, dovranno essere individuate anche mediante tabelle: le superfici di deposito del sopravaglio e del sottovaglio a loro volta suddivise e segnalate in relazione alle caratteristiche chimiche delle MPS (colonna A e B della suddetta tabella 1);

- individuazione anche con cartelli, delle aree di deposito rifiuti prodotti dall'attività quali:
 - residui di rifiuti non compatibili;
 - rifiuti analiticamente non conformi;
 - rifiuti non conformi alla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205/2005 e che non soddisfano i requisiti di cui alla norma UNI EN 13242 "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade"

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

- i rifiuti in ingresso dovranno essere suddivisi (separati) per singolo cantiere presso l'area 1, ed individuati con apposita cartellonistica;
- il test di cessione, di cui al art. 9, del DM 05.02.1998, deve essere eseguito sul rifiuto in ingresso in funzione della provenienza, cioè per ogni diverso cantiere di origine.

Sui rifiuti in ingresso dovranno essere verificate le CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) di cui alla Tab. 1, dell'All. 5, al Tit. V, della Parte IV, del D.Lgs 152/06 s.m.i, ricercando, almeno, i parametri elencati nella Tabella di cui all'All. 4 del D.M. 161/12.

In ogni caso la determinazione:

- dei BTEX e degli IPA potrà essere realizzata solo nei casi esplicitamente previsti dalla stessa Tabella dell' All. 4 del D.M. 161/12 (prossimità dei cantieri a infrastrutture viarie di grande comunicazione e/o vicinanza ad aree interessate dalla potenziale ricaduta di emissioni in atmosfera prodotte da insediamenti produttivi);
- dell'amianto potrà essere realizzata unicamente se si riscontrasse la presenza, nei rifiuti in ingresso, di materiali contenenti amianto (es.: frammenti di fibrocemento).

Il predetto set analitico dovrà, in ogni caso, essere integrato in funzione delle evidenze raccolte nel sito di cantiere e delle attività che eventualmente lo hanno caratterizzato;

- Presentare entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione gestionale sull'attività svolta contenente almeno i quantitativi di rifiuti in ingresso, dei rifiuti prodotti e delle MPS ottenute. Riguardo a queste ultime la suddivisione ponderale in funzione alla loro destinazione (impianti lavorazione inerti (ghiaia e sabbia), opere stradali e civili, la terra vegetale per utilizzi in campo agricolo ecc.) elencando i destinatari.

Inoltre:

- qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili alla attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie a riguardo;
- mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti dovranno essere, salvo dimostrata impossibilità, ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita;
- in relazione al flusso di mezzi pesanti, dovranno essere possibilmente evitati gli orari più critici tra le 16.00 e le 18.00 e tra le 7.00 e le 9.00 ed utilizzati percorsi viari che evitino, per quanto possibile, il transito attraverso centri abitati o tratti stradali congestionati;
- la gestione della cisterna di gasolio ad uso distributore privato dovrà essere fatta secondo quanto previsto dalla L.R. 8/2002 art. 19 e DPGR 0394/Pres. del 16.12.02 art. 24-10 e allegato art. 3;
- le due attività del D. Lgs. 152/2006 di recupero, quella ai sensi dell'art. 216

del D. Lgs. 152/2006 e quella ai sensi dell'art. 208 siano effettuate separatamente, sia come gestione dei rifiuti e dei relativi formulari di trasporto e registri di carico e scarico, sia come gestione delle relative aree di trattamento e di stoccaggio;

- accertare la natura dei rifiuti prima di consentire l'accettazione all'impianto e per ogni abuso il gestore dell'impianto sarà ritenuto direttamente responsabile;
- vietare lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti non compatibili con il presente provvedimento;
- dovranno essere presi tutti gli accorgimenti atti a minimizzare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri facilmente trasportabili dal vento;
- tenere l'impianto, le attrezzature di controllo e di servizio in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste ulteriori prescrizioni realizzative

**11. Obblighi di comunicazione
Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà adeguare, a favore del Comune di San Vito al Tagliamento, la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, fino all'importo di € **679.559,29** (seicentottantannove/29) calcolato come segue, in relazione alla potenzialità giornaliera e della capacità di stoccaggio espresse al precedente punto 6:

- € 458.117,99 (impianto tecnologico per il recupero di rifiuti non pericolosi);
- € 221.441.30 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi).

13. Autorizzazione unica - durata

Unitamente all'autorizzazione alla realizzazione di cui alle Deliberazioni di G.P. n. 59 del 19.03.2009 e n. 295 del 12.12.2013, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006.

La presente autorizzazione alla gestione sostituisce le precedenti di cui alle Determinazioni n. 1515 del 18.06.2009 e n. 1372 del 04.06.2010, ed è confermata la validità fino al **17.06.2019**.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l. da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

- a. Modifiche dell'autorizzazione:
- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
 - qualora la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
 - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.
- b. Altre avvertenze:
- la cessazione dell'attività da parte della Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
 - la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- c. Effetti del provvedimento:
- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
 - restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l., dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Vito al Tagliamento, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Vito al Tagliamento;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;

- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società GHIAIE PONTE ROSSO S.r.l, verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. Regolarità
tecnica**

Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

18. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 10/03/2014

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 10/03/2014 05:12:52

IMPRONTA: 872A72FDD37B952D542B4ABD790E9F2C9503B9DA4C9CF4DC83BAE10DDD13D4D5
9503B9DA4C9CF4DC83BAE10DDD13D4D5C41AFE4EF5619E4F11BCE0BA7B466F08
C41AFE4EF5619E4F11BCE0BA7B466F0856DD0A7A00F44F39B76F8DA3C6D3ECA3
56DD0A7A00F44F39B76F8DA3C6D3ECA3A5435DF21EEA4BC2566D049AB95CDD